

Aggiornato alle 19.27 del 15 febbraio 2010.

**LAVORIAMO PER UNA RETE
PIÙ LEGGERA PER L'AMBIENTE**

NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

DISABILITA'

18.21 15/02/2010

"Il robottino? Un grande passo avanti per la sicurezza degli atleti"

Parla il campione Gianmaria Dal Maistro, medaglia d'oro in SuperG alle Paralimpiadi invernali di Torino 2006, che userà il "robot" anche a Vancouver 2010, dove sarà portabandiera della Nazionale

BOLOGNA - Gianmaria Dal Maistro, trent'anni, di Schio, campione paralimpico di sci alpino e portabandiera della nazionale italiana a Vancouver 2010 è uno degli atleti che gareggerà utilizzando il nuovo "robottino" Rokepo per atleti ciechi. Per lui è la quarta olimpiade, dopo Nagano 1998, Salt Lake City 2002 e Torino 2006, dove vinse la medaglia d'oro per il Super Gigante. Ormai è un campione affermato, ha vinto il Super combinato e lo slalom nella Coppa del mondo quest'anno a Sestriere e ha sempre portato varie medaglie di bronzo e argento in tutti i mondiali ai quali ha partecipato. "E' da poco che uso l'interfono, ma subito mi sono accorto di quanto migliori la qualità delle comunicazioni tra guida e atleta. Prima usavo apparecchi radio, in questo caso la comunicazione era più difficoltosa perché si doveva parlare uno alla volta e dovevo fare molta attenzione a quando la mia guida dava un comando...".

Il risultato certo è che il nuovo interfono migliora la comunicazione, anche qualitativamente, rendendola più naturale e permettendo lo scambio di più informazioni tra guida e atleta. Nella rappresentativa italiana Dal Maistro è il solo a usare questa nuova tecnologia: "Ho conosciuto un collega spagnolo che lo usava, allora me ne sono interessato e ho voluto sapere cosa fosse. Ora so che lo usano quasi tutti gli atleti degli altri Paesi". Il "robottino" permette un maggiore scambio di informazioni ma anche maggiore sicurezza per l'atleta: "Ora lo producono varie aziende - aggiunge Dal Maistro - ed è un bene: prima con la radio spesso le parole si sentivano solo a metà causandomi parecchie difficoltà".

Il Comitato paralimpico (Cip) dal 2009 ha deciso di inserire alcuni atleti disabili, tra i quali Dal Maistro, nei gruppi sportivi delle Forze armate, che sono quelli che godono di migliore organizzazione e preparazione. Gianmaria fa oggi parte delle Fiamme Azzurre, il gruppo sportivo della polizia penitenziaria. Non può essere arruolato a causa della sua disabilità, ipovedente per causa congenita, ma grazie a un accordo con il Cip può allenarsi con maggiore continuità nelle strutture che ospitano anche gli atleti normodotati. (Paolo Perini)

© Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#)
[Stampa](#)

Approfondimenti

Notiziario:

[15/02/2010] Nasce a Bologna la cintura-robot che guida gli sciatori non vedenti

[23/12/2009] Paralimpiadi, Gianmaria Dal Maistro portabandiera azzurro a Vancouver

UTENTE

benchimo!

[»Logout](#)

CERCA

 in tutto il sito nel notiziario[»Ricerca avanzata in archivio](#)Seguici su
FacebookFeed
RSS